

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio
concernente la patente di guida europea.**

Il Consiglio europeo dei Ministri dei Trasporti ha raggiunto un accordo politico sulla proposta presentata dalla Commissione (COM(2003) 621), concernente la patente di guida europea, che costituisce un aggiornamento della Direttiva 91/439/CEE del Consiglio, del 29 luglio 1991.

La proposta, attraverso l'armonizzazione della normativa nazionale, è volta ad agevolare la libera circolazione dei cittadini, a ridurre le possibilità di frode, nonché a contribuire al miglioramento della sicurezza stradale.

Prevede l'introduzione di un modello unico di patente di guida, formato tessera, destinato a sostituire i 110 modelli differenziati in vigore nei 25 paesi della Unione europea.

Dopo l'entrata in vigore della Direttiva gli Stati membri avranno 26 anni di tempo (2032) per sostituire le patenti attualmente in uso; sono state concordate disposizioni specifiche per garantire che le autorizzazioni esistenti per la guida di un determinato veicolo continuino ad essere oggetto di riconoscimento reciproco.

A tal fine, il modello unico costituirà una garanzia per la libera circolazione dei cittadini, principio cardine del diritto comunitario, e una migliore protezione contro le frodi.

Ulteriori miglioramenti nella protezione antifrode potranno essere ottenuti lasciando alle autorità nazionali la facoltà di decidere di dotare il nuovo modello di un supporto di memorizzazione (microchip) che contenga i dati nazionali e le informazioni relative ai cittadini, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di protezione dei dati personali.

Le nuove patenti di guida avranno una validità amministrativa limitata di dieci anni per motocicli e autoveicoli, sebbene alcuni Stati membri potranno estenderla a un periodo di quindici anni, e di cinque anni per autocarri e autobus.

Un'altra parte importante della proposta riguarda gli aspetti che contribuiranno a migliorare la sicurezza stradale.

L'accordo prevede l'introduzione di una patente per i ciclomotori e stabilisce il principio dell'accesso graduale ai motocicli di maggiori dimensioni e cilindrata superiore (categoria A) con un'esperienza pratica obbligatoria di due anni in una categoria inferiore e l'accesso diretto ai suddetti motocicli (categoria A) possibile soltanto all'età di 24 anni.

Il provvedimento prevede l'armonizzazione delle norme concernente la qualificazione iniziale e la formazione periodica per i conducenti professionisti, titolari di patenti di guida per autocarri e autobus, in applicazione del principio dell'accesso graduale; inoltre, al momento del rinnovo amministrativo, i conducenti dovranno sottoporsi ad esami medici obbligatori, in virtù della maggiore responsabilità.

Sono stabilite norme minime relative all'accesso alla professione e ai requisiti di formazione degli esaminatori di guida al fine di migliorare le conoscenze e le competenze, e di giungere ad una migliore armonizzazione degli esami di guida nella UE.

La nuova legislazione rappresenta un passo importante nella lotta contro le frodi con le patenti di guida e il fenomeno del "turismo da patente" diffuso all'interno della comunità.

Infatti, la proposta tratta la importante questione dell'applicazione coerente, a livello europeo, del ritiro delle patenti di guida. In base al principio della unicità della patente di guida -"una patente di guida per persona"-, i cittadini ai quali la stessa sia stata ritirata dalle autorità del loro Paese in seguito ad un'infrazione grave del codice della strada, non possono conseguire una nuova in altro Stato membro.

Gli Stati membri rafforzeranno la cooperazione per impedire ai conducenti oggetto di un ritiro temporaneo della patente di ottenerne una nuova in altro Stato membro, attraverso la istituzione di una rete comunitaria per lo scambio di informazioni su tutte le patenti emesse, aggiornate, rinnovate e revocate.

Dopo l'accordo politico l'adozione formale della direttiva da parte del Parlamento europeo avverrà in seconda lettura. La Direttiva che entrerà in vigore entro la fine del 2006, sarà applicabile al più tardi alla fine del 2012.